

# Gli eletti PD: tasso di rielezione, donne e composizione politica

Federico De Lucia

3 marzo 2013

Il PD, beneficiando del premio di maggioranza alla Camera, ha ottenuto 297 deputati (292 eletti in Italia, più 5 eletti all'estero). Al Senato invece, dove ha vinto il premio di maggioranza in 10 regioni su 17, ha ottenuto 110 senatori (106<sup>1</sup> eletti in Italia, 4 eletti all'estero). La delegazione complessiva del PD a Roma è pertanto composta da 407 parlamentari. Quella uscente era composta da 290 esponenti del partito (non si considerano qui gli altri parlamentari uscenti ancora iscritti ai gruppi parlamentari PD al momento dello scioglimento, ovvero i 9 radicali, gli 8 ex PD passati con Monti e Beppe Lumia che, pur essendo un democratico, si è candidato ed è stato eletto nella lista Megafono di Crocetta).

Dei 290 parlamentari uscenti, 145 (la metà esatta) hanno rinunciato alla candidatura. Degli altri 145, 101 sono riusciti ad essere rieletti, e 44 non ci sono riusciti. Pertanto, i parlamentari uscenti rieletti saranno in questa legislatura 145 su 407: il 35,6%. Un dato in media con quello complessivo, e molto basso se si pensa che il partito ha incrementato in modo massiccio la propria rappresentanza e avrebbe pertanto potuto collocare in posizione eleggibile un numero di uscenti ben maggiore.

Tab. 1 - Eletti PD: sorte dei parlamentari uscenti del PD

	N	%
Rieletti	145	50,0
Bocciati	44	15,2
Ritirati	101	34,8
Totale Uscenti	290	100

Come si ricorderà, il PD ha svolto delle primarie per determinare la composizione delle liste, anche se il segretario si è riservato la possibilità di scegliere direttamente alcuni candidati (124, per l'esattezza). Bene, dei 407 eletti PD, 287 sono stati selezionati dalle primarie e 111 dal listino (a questi si aggiungono i 9 eletti all'estero, che non possono essere ricompresi in nessuna delle due categorie): ben il 72% degli eletti democratici in Italia ha quindi preso i voti direttamente sul territorio.

<sup>1</sup> In questo computo, si considera componente del PD solo uno dei 6 eletti del centrosinistra in Trentino Alto Adige: Giorgio Tonini. Gli altri cinque sono appartenenti ad altri partiti: 2 sono della SVP, uno del PATT (declinazione trentina della SVP), uno è un autonomista indipendente, e uno è un montiano.

Tab. 2 - Eletti PD: Disaggregazione fra listino e primarie dei nuovi eletti del PD. Donne e parlamentari uscenti nei due insiemi.

	Listino		Primarie		Totale	Estero	
Donne	28	25,2	125	43,6	153	38,4	2
Uscenti	44	39,6	96	33,4	140	35,2	5
Totale	111	27,9	287	72,1	398	100	9

Dei 287 provenienti dalle primarie, 96 (il 33,4%) sono parlamentari uscenti. Dei 113 scelti da Bersani, questi ultimi sono invece 44 (il 39,6%), senza considerare i 5 (su 9) riconfermati all'estero. Passando invece alle donne, esse sono in tutto 155 su 407: il 38,1%. Si tratta della percentuale più alta assieme a quella del Movimento 5 Stelle. Nel gruppo uscente esse erano il 29,6% (86 su 290): l'incremento è notevole, ed è un punto sul quale il partito si è speso molto. Esse sono 125 (il 43,6%) fra i candidati provenienti dal territorio, e solo 28 (il 25,2%) nel listino di Bersani, più 2 elette all'estero.

Infine, cerchiamo di indagare quale sia la provenienza politica del nuovo drappello parlamentare democratico, per vedere se qualcosa è cambiato rispetto al recentissimo passato. Nell'insieme dei parlamentari uscenti, gli ex DS rappresentavano il 59% circa, gli ex Margherita il 36% circa. Vi erano poi una decina di indipendenti e qualche sparuto esponente di altri piccoli partiti. I cambiamenti che da questo punto di vista si intravedono nella nuova pattuglia democratica alla Camera sono di scarsa entità, ma comunque ci sono: gli ex diessini mantengono una posizione di assoluta preminenza, con il 57,3% dei componenti; restano quasi invariati numericamente, e dunque calano molto a livello percentuale, gli ex Margherita; sale sensibilmente la componente degli indipendenti, con cui Bersani ha riempito il listino, e fa il suo esordio la componente dei cosiddetti "nativi democratici", composta da politici che non avevano esperienze precedenti nei due partiti fondatori, e che o provengono dal mondo delle liste civiche o, semplicemente, sono alla prima esperienza politica. I socialisti entrati in Parlamento sono infine 5 (più uno eletto all'estero).

Tab.3 - Eletti PD: appartenenza politica dei parlamentari PD, prima e dopo le elezioni 2013

	Uscenti		Eletti 2013	
	N	%	N	%
DS	167	59,0	228	57,3
DL	101	35,7	106	26,6
Indipendenti	10	3,5	31	7,8
Civico-Pd	2	0,7	27	6,8
Psi	1	0,4	5	1,3
Moderati	1	0,4	1	0,3
MRE	1	0,4		
Totale	283	100	398	100
Estero			9	

Il dato dei renziani, infine, è stato quello previsto: ne sono stati eletti 50 in tutto, di cui 14 inseriti nel listino e 36 provenienti dalle primarie.

Per concludere, una notazione di colore: con l'esclusione a sorpresa di Franco Marini, sono solo 4 i parlamentari democratici che hanno alle spalle più di 15 anni di vita parlamentare. Si tratta di Finocchiaro, Bindi, Fioroni e Bressa. A questi si aggiunge Beppe Lumia, democratico di fatto ma eletto nella lista Crocetta.

### Riferimenti bibliografici

- Tronconi, F. e Verzichelli, L. [2007], *Il ceto parlamentare alla prova della nuova riforma elettorale*, in Chiaramonte, A. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Proporzionale ma non solo. Le elezioni politiche del 2006*, Bologna, Il Mulino, pp. 335-368.
- Tronconi, F. e Verzichelli, L. [2010], *Verso il ceto politico della «terza repubblica»? la rappresentanza parlamentare nella XVI legislatura*, in Chiaramonte, A. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Proporzionale se vi pare. Le elezioni politiche del 2008*, Bologna, Il Mulino, 2010, pp. 173-202.
- Verzichelli, L. [1995], *Gli eletti*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario ma non troppo*, Bologna, Il Mulino
- Verzichelli, L. [1997], *La classe politica della transizione*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario per caso*, Bologna, Il Mulino
- Verzichelli, L. [2002], *Da un ceto politico all'altro. Il mutamento nel personale legislativo italiano (1992-2001)*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario finalmente?*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 319-362.
- Verzichelli, L. [2006], *La classe politica italiana, dalla crisi all'adattamento: accesso, circolazione e carriera dal 1994 al 2006*, in *Rivista italiana di scienza politica*, Il Mulino, 3/2006, dicembre, pp. 455-478

